

Oms: coronavirus nemico globale I morti sono ormai più di mille

PECHINO. Una minaccia peggiore del terrorismo. Nel giorno in cui il numero dei morti oltrepassa la soglia psicologica di 1.000 unità, l'Oms alza il livello di allarme per il Covid-19 - sigla che sintetizza corona, virus e disease (malattia) - e avverte che il «tempismo è essenziale» poiché ora ci sono una «finestra di opportunità» e una «possibilità realistica» per fermare l'epidemia.

Appello. Da Ginevra, dove sono arrivati 400 scienziati da tutto il mondo per fare il punto sulla malattia, il direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus non ha usato giri di parole: «Un virus può creare più sconvolgimenti politici economici e sociali di qualsiasi attacco terroristico. Il mondo si deve svegliare e considerare questo virus come il nemico numero uno». Per affinare le sinergie con i ricercatori cinesi, l'Oms ha inviato in Cina la prima delegazione internazionale di esperti guidata da Bruce Aylward, epidemiologo canadese «veterano di emergenze». Pechino, intanto, non trascura le misure politicamente simboliche. Sono state infatti silurate figure di primo piano della regione dell'Hubei per come hanno gestito l'emergenza: il segretario del partito per la Commissione salute della provincia, il capo della Commissione e il vice direttore della Croce Rossa locale.

Numeri. E mentre si aspetta il vaccino, che sempre secondo l'Oms «potrebbe essere pronto

in 18 mesi», il totale dei contagiati è salito a 42.600, quello delle vittime a 1.016. In crescita anche il numero dei decessi in una sola giornata: il record per ora si è toccato lunedì con 108 morti. A Weizhou, la città orientale cinese che è la seconda area più colpita dall'epidemia dopo Wuhan, sono stati registrati 474 nuovi casi confermati.

LE POSIZIONI Il direttore dell'Oms.

Tedros Adhanom Ghebreyesus a Ginevra ha dichiarato: «Con il 99% dei casi in Cina, questa rimane una grande emergenza per questo paese, ma rappresenta anche una grave minaccia per il resto del mondo. Ciò che conta di più è fermare l'epidemia e salvare vite»

Il ministro della Salute.

Roberto Speranza dichiara: «Ad oggi sono stati effettuati controlli a passeggeri con un enorme sforzo, sono stati controllati 5 mila voli per 620 mila passeggeri dal 5 al 10 di febbraio. Per quanto riguarda il trasporto marittimo è in fase di progressiva implementazione una procedura di controllo presso tutti i porti italiani». 5 mila voli per 620 mila passeggeri da 5 al 10 di febbraio. Per quanto riguarda il trasporto marittimo è in fase di progressiva implementazione una procedura di controllo presso tutti i porti italiani. 5 mila voli per 620 mila passeggeri da 5 al 10 di febbraio. Per quanto riguarda il trasporto marittimo è in fase di progressiva implementazione una procedura di controllo presso tutti i porti italiani.

5 mila voli per 620 mila passeggeri da 5 al 10 di febbraio. Per quanto riguarda il trasporto marittimo è in fase di progressiva implementazione una procedura di controllo presso tutti i porti italiani. 5 mila voli per 620 mila passeggeri da 5 al 10 di febbraio. Per quanto riguarda il trasporto marittimo è in fase di progressiva implementazione una procedura di controllo presso tutti i porti italiani.

compresa una bimba di tre mesi. Ma la diffusione al resto del mondo in generale è ben controllata, in particolare in Europa, dove la «cintura di sicurezza sta funzionando adeguatamente», secondo un'analisi della Fondazione Gimbe che rileva come per ogni 1.000 casi confermati in Cina si conta un solo caso in Europa. A dare un'idea del tasso di mortalità del Covid-19, e almeno parzialmente a rassicurare, è intervenuto anche Luigi Ventura, professore ordinario di Economia Politica dell'Università La Sapienza di Roma. «Se lo zoom si fa su Wuhan e la provincia di Hubei, epicentro dell'epidemia, - afferma - la percentuale è del 3%. Se invece si guarda al resto della Cina la percentuale scende al 4 per mille. Numero uguale per il resto del mondo».

Linea italiana. Ma se i numeri dell'epidemia da coronavirus in Cina continuano ad aumentare ma, al momento, non ci sono elementi tali da richiedere una sospensione

dell'accordo di Schengen sulla libera circolazione alla frontiera tra gli Stati membri. Intanto, però, in Italia l'allerta resta massima e, sulla base dell'evoluzione della situazione, il comitato tecnico-scientifico del ministero della Salute potrà vagliare ulteriori misure di prevenzione. Ciò che va evitato, ha ribadito il



Peso: 44%

ministro della Salute, Roberto Speranza, è l'allarmismo. Ad oggi restano tre i casi confermati in Italia, tutti in isolamento allo Spallanzani, a Roma: quello del ricercatore rientrato da Wuhan e la coppia di coniugi cinesi le cui condizioni sono in miglioramento. «Sulla base della valutazione dei dati scientifici - ha chiarito Speranza in audizione alla commissione parlamentare Schengen - al momento non ci sono le condizioni per immaginare una sospensione degli accordi di Schengen». Posizione, questa, sostenuta dal direttore del Centro europeo

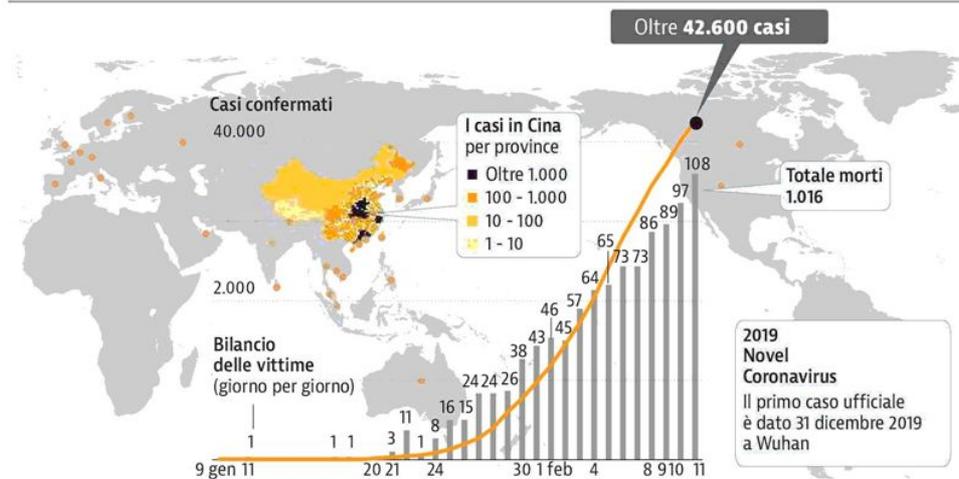
per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc), Andrea Ammon, lo scorso 4 febbraio all'Europarlamento. Inoltre il ministro Speranza ha sottolineato come l'Italia abbia messo in atto misure sulla base del massimo principio di precauzione. Così, dal 5 al 10 febbraio, sono stati effettuati controlli su 5 mila voli aerei e su 620 mila passeggeri e sono stati anche implementati i controlli nei porti. Non escluse eventuali ulteriori misure - un'ipotesi è l'estensione dei controlli pure alle stazioni ferroviarie - ma le

scelte saranno sempre guidate, dal tavolo tecnico-scientifico riunito permanentemente al ministero. //

Nel nostro Paese tra il 5 e il 10 febbraio sono stati effettuati controlli su 5 mila voli e 620 mila passeggeri

A Ginevra vertice con 400 scienziati da tutto il mondo L'Italia tiene alta la guardia: «Ma Schengen non si tocca»

LA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS NEL MONDO



● I contagi
I numeri fuori dalla Cina

Australia	15	Finlandia	1	Italia	3	Filippine	3	Sri Lanka	1	Usa	12
Belgio	1	Francia	11	Giappone	160*	Russia	2	Svezia	1	Vietnam	14
Gran Bretagna	8	Germania	14	Macao	10	Singapore	45	Taiwan	18		
Cambogia	1	Hong Kong	42	Malesia	18	Sud Corea	27	Thailandia	32		
Canada	7	India	3	Nepal	1	Spagna	2	UAE	8		

*Inclusi i 135 passeggeri della nave da crociera Diamond Princess

L'EGO - HUB © AFP



Peso:44%



Ministro della Salute. Roberto Speranza in audizione in Parlamento



A Pechino. Cittadini cinesi vicino alla stazione ferroviaria di Pechino



Peso:44%